

Estratto dalle Direttive Bio Suisse

## Superfici per l'incremento della biodiversità (SPB)

Base: v. Parte II cap. 2.3

I produttori certificati Bio Suisse gestiscono l'intera azienda in modo da salvaguardare quanto più possibile l'ambiente, le piante, gli animali e i microorganismi presenti. Essi si impegnano a favore di un'azienda il più possibile diversificata che offra posto a diversi esseri viventi e a spazi vitali sia sulle superfici produttive che accanto ad esse.

Il capoazienda si impegna a mantenere, completare o sistemare spazi vitali naturali (superfici per la promozione della biodiversità) e ad averne cura.

Le superfici per la promozione della biodiversità dell'azienda devono rappresentare almeno il 7% dell'intera superficie agricola utile (incl. le colture speciali). Esse devono trovarsi sulla superficie aziendale nell'abituale campo di gestione. Le SPB sono elementi caratteristici naturali del paesaggio che servono a incrementare la flora e la fauna.

### 1 Sono computabili i seguenti elementi:

- Prati permanenti e pascoli sfruttati non concimati dall'esterno e ricchi di specie (ad eccezione dei concimi dovuti al pascolo delle superfici)
- Maggesi fioriti ricchi di specie (durante almeno 18 mesi)
- Fasce di colture estensive in campicoltura: fasce non concimate allestite lungo il campo, ricchi di specie. Larghezza minima 3 metri
- Strisce ricche di specie realizzate per la promozione degli organismi utili
- Superfici con comunità di piante naturali tipiche della regione (è inclusa anche una vegetazione del suolo ricca di specie in frutticoltura o viticoltura gestite in modo estensivo)
- Alberi locali isolati (viene computata 1 ara per albero) e viali alberati
- Siepi, boschetti campestri e rive boscate
- Fossati, pozzi, stagni, terreni paludosi. Gli stagni realizzati per l'irrigazione possono essere computati solo se sulle rive crescono piante locali
- Superfici ruderali, ruderi
- Muri a secco, mucchi di pietre e terrapieni
- Sentieri naturali ricoperti di vegetazione per almeno 1/3
- Bosco ricco di specie ad eccezione di piantagioni sfruttate in modo intensivo con scarsa biodiversità (p. es. eucalipto, pioppi)

## 2 Requisiti relativi alla qualità delle SPB

Tutte le aziende BSO sono tenute a rispettare i seguenti tre punti relativi alla qualità delle superfici per la promozione della biodiversità:

- 2.1 Lungo le acque superficiali naturali (p. es. fiumi, riali, laghi) deve essere presente una striscia non coltivata ricca di specie di almeno 6 metri
- 2.2 La distruzione di superfici HCV è vietata (vedi art. 3.5)
- 2.3 Almeno 2 dei seguenti requisiti di qualità vanno adempiuti:
  - 2.3.1 Su particelle > 50 ha le superfici per la promozione della biodiversità devono essere ampiamente distribuite sull'azienda, cioè devono essere presenti almeno tre elementi da minimo 0,1 ha ciascuno per ogni particella.
  - 2.3.2 Nelle aziende con particelle più piccole le superfici per la promozione della biodiversità devono essere ben distribuite ovvero presenti su > 50 % di tutte le particelle dell'azienda.
  - 2.3.3 Le SPB vanno posizionate e collegate mediante elementi caratteristici del paesaggio (ad es. siepi o strisce non coltivate), in modo tale che sussistano condizioni favorevoli per la diffusione di animali e piante presenti in natura. Deve essere presente uno schizzo con le SPB e gli elementi di collegamento caratteristici del paesaggio.
  - 2.3.4 Le SPB rappresentano più del 20 % della superficie aziendale.
  - 2.3.5 Almeno 5 degli elementi caratteristici del paesaggio (vedi sopra) devono essere presenti sull'azienda.
  - 2.3.6 Nell'azienda sono tenute almeno 3 colonie d'api (apis spp.) durante l'intera durata del ciclo vegetativo.
  - 2.3.7 Vanno coltivati > 0.5 ha di colture campicole o specie minacciate (p. es. kamut, lino, varietà antiche di ortaggi, frutta o vite, varietà locali, varietà selezionate e/o moltiplicate localmente).
  - 2.3.8 L'azienda applica sistemi agroforestali diversificati.
  - 2.3.9 In campicoltura si rinuncia in larga misura all'uso dell'aratro (l'uso dell'aratro è permesso max. 2x sull'arco di un avvicendamento di 5 anni)
  - 2.3.10 Nelle colture permanenti si rinuncia in larga misura alla lavorazione del suolo (max. 1x all'anno).
  - 2.3.11 Per ogni ha dell'azienda sono predisposte > 2 possibilità di nidificazione o cassette per uccelli, pipistrelli e api selvatiche.
  - 2.3.12 Per la promozione degli organismi viventi nel suolo viene utilizzato compost.
  - 2.3.13 Nell'azienda vengono adottate misure di promozione individuali non elencate sopra.
  - 2.3.14 Non vengono eliminate le epifite presenti in natura nelle colture permanenti.

### 3 Deroghe

Affinché il 7 % della SPB non sia parte della superficie aziendale ovvero non rientri nell'abituale campo di gestione dell'azienda vanno adempiuti i seguenti criteri:

- L'azienda si trova in un ambiente naturale (aree boschive, deserto, steppa direttamente confinante lungo almeno il 30 % del confine aziendale) o
- La realizzazione del 7 % SPB all'interno della SAU non contribuirebbe in maniera essenziale alla diversificazione della superficie agricola trattandosi di un sistema di coltivazione molto diversificato o di una struttura aziendale diversificata (sistemi agroforestali e simili) o
- Le superfici aziendali di un gruppo di produttori che richiede la certificazione Bio Suisse sono raggruppate. Il 7 % SPB è raggiunto sull'intera superficie aziendale del gruppo.

I gruppi di piccoli contadini (definizione ai sensi di Gruppi di produttori) non sono tenuti a rispettare gli standard di qualità elencati sopra. Ciò vale anche per aziende situate in un ambiente naturale direttamente confinante lungo almeno il 30 % del confine aziendale.